

B. - A 17 anni ho cominciato io a fare il pane. La prima volta che mi sono messa [dietro], mi sono ridotta (cacciata) in [d'] uno stato che [le] dicevo con mia mamma: "Andate avanti Voi perché io non sono più capace (buona)!" Non ero capace (buona) di muovere le dita.

Bisognava impastare [su] la... acqua e farina giù nella (per la) madia; e dopo [sott.: lavorare la pasta] a furia di braccia e a volt... per poter poi (dopo) farla... farla fermentare. Ah, ma era una... una fatica (vita)! Quando [che] lo faceva l'Isidoro, allora sì che era buono il pane! perché [che] aveva la forza di... di rimuoverla (dimenarlo su) bene.

A. - E per quanti giorni lo facevate il pane?

B. - Ma certe (delle) volte durava tre settimane, certe (delle) volte magari un mese.

P. - E io quante volte [che] mi ricordo su a (in) *Surda* di aver dov... prendere l'accetta a spaccarlo, perché col coltello non ci arrivavi. Dopo, una volta che era tagliato un po', [dopo] allora ci arrivavi.

B. - A... alla sera mettevamo giù il lievito.

Mettevamo giù la farina: e dopo lasciavamo u... un incavo (torno) in mezzo che... dove [che] mettevamo giù il lievito, che dopo lo lasciavamo tutta la notte, perché doveva (che aveva da) fermentare.

Allora [dopo] alla mattina prendevamo questo lievito: lo stemperavamo (facevamo andar fuori) i... insieme alla farina nell' (e poi con l') acqua, per (da) fare una... una pasta un po'... da poter adoperarla; e poi dopo co... a furia di braccia e rimuoverla (dimenarla), eh.

Dopo la si lasciava lì tre ore. Quando [che] era ben... ben preparata, la si lasciava tre ore, che aveva da... doveva poi (aveva poi da) fermentare e che certe (delle) volte si riempiva (veniva su piena) la madia.

E dopo la... la si prendeva poi su a pezzo a pezzo, a... a... per (a) fare [su] il pane, e poi dopo si metteva...

A. - Un pane sempre di quello rotondo?

B. - Eh, facevamo sempre il pane rotondo.

A. - Rotondo. E fa... e vi facevate su un qualche disegno, qualcosa?

B. - No, una... una... una...

A. - ... una croce.

B. - ... una croce.

A. - \neg ben che...

B. - E dopo se ne restava... se ne restava poco [sott.: di pasta], che non conveniva [di] fare [su] un pane, allora facevamo *i sciurígn: i sciurígn*, che erano poi pani - il pane - dei pani piccoli così. Ed erano *i sciurígn* per i bambini.

P. - Dopo lo mett...

B. - Dopo...

P. - ... dopo lo mettevano sull'asse.

B. - Dopo facevamo... facevamo andar su sull'asse le pagnotte (questo... questo pane). E quando [che] era... La... la mamma andava ad accendere il fuoco nel forno. Quando [che] il forno era be... era caldo proprio bene, allora prendevamo su queste assi con su il pane per (a) andarlo a portare al forno. Dopo con la pala lo mettevamo dentro nel forno. E quando [che] era cotto, allora andavamo ancora con la pala a tirarlo fuori. Eh, come era buono il pane in quel tempo!

Eh, insomma! E io adesso non faccio più niente, ecco!